

R. 227.482

BREVIARIO

ISTORICO

Restringe quanto di più memorabile
contiene la Storia Sacra
e Profana

*Dalla Creazione del Mondo sino
all'Esaltazione al Sommo
Pontificato*

DI

1789

23
Si 14

CLEMENTE XIII.

P. O. M.

*È l'Opera di Juan Sianda Cisterciense
author de el lexicon polemicum, y otras Obra*



In Lugano . 1758.



CON LICENZA DE' SUPERIORI.

tetti, roversciò muri, bruciò alberi, e viti per lunga striscia di sito vicino alle mura della Città sopra le Terme Diocleziane, tanto che cagionava orrore vedere li dannosi, e stravaganti effetti prodotti dal Turbine.

Orrore e timore maggiore incusse ne' Maltesi * altro Turbine eccitato dalla congiura de' schiavi Turchi. Avevano questi ordito d'uccidere tutti li Cavalieri ad un ora appuntata; col divino ajuto si scuoprì a tempo la perfida trama, sicchè il Turbine non potè col premeditato scopio roversciare quell'antemurale d'Italia; massime di Roma, dove con universale ribrezzo se ne intese il racconto, in tempo che il Santo Padre dopo di avere distinto * col titolo di *Re Fedelissimo* Giovanni V. Re di Portogallo, era tuto occupato a dare gli opportuni provvedimenti per la celebrazione del prossimo Anno Santo, a qual' effetto con replicate Missioni fatte dal celebre Missionario Apostolico * il P. Leonardo della più stretta osservanza de' Minori riformati, andava disponendo il cuore de' Cittadini che concorrevano a folla nelle pubbliche Piazze dove predicava ad udirlo, con l'intervento più volte di Porporati, e dell'istesso sommo Pontefice.

Nel corrente anno in Italia, un Mostro mai più quivi veduto detto il Rinoceronte, fuvvi condotto da un Capitano Olandese, stato preso a Bengala, provincia appartenente al gran Mogol nell'Indie vicino al Gange, che ha le sue forgenti nelli monti del

1749.

1749.

1749.

del Tibet, attraversa molti Regni, si scarica con due bocche nel Golfo di Bengala: è questo uno de' Fiumi più rinomati per la chiarezza delle sue acque ricche d'Oro, e di Pietre preziose, ed abbondante nelle sue spiagge di Cocodrilli: del Rinoceronte ne fa menzione Giobbe al Capitolo 40. è inimico implacabile dell'Elefante, & ha un corno sopra del naso. Nella corporatura raffigura da lontano un Bue di smisurata grossezza, a proporzione di questa mangia 60. libbre di fieno, 20. di pane il giorno, bevendosi 14. secchi d'acqua: è molto mirabile la di lui pelle coperta quasi come di conchiglie di colore cangiante tra il pavonazzo ed il bigio. Avvicinandosi sempre più l'Anno Santo, per togliere ogni motivo di distrazione diedesi ordine che detto Moltro si facesse partire da Roma.

1750.

Nell'aprirsi dell'Anno Santo * con somma edificazione degli esteri, ammirossi unita alla pietà del popolo la magnificenza in tutti li Santuarii di Roma. Sono concorsi gli esteri sino dall'Armenia in numero di 400. Ritrovasi oggidì l'Armenia parte sotto il dominio de' Persiani, e parte de' Turchi, è uno de' più gran paesi dell'Asia, e de' più ameni del Mondo, confina con il Diarbercher, o sia Mesopotamia. La venerabile Archiconfraternita della Trinità ogni giorno dava ricovero a migliaia di persone, più e più volte eccedenti il numero di cinque milla, oltre a quelli che dalla pietà di diverse altre Confraternite, ricevevano ben nobile trattamento: alla
ma.